

## Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

### TRASPORTI SU ROTAIA

#### Liguria: ANSF autorizza 4 imprese ferroviarie a itinerari alternativi per il trasporto merci su rotaia

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ha rilasciato l'integrazione dei certificati di sicurezza a quattro imprese ferroviarie che operano in Liguria con collegamenti sul porto di Genova.

Si tratta dell'autorizzazione ad effettuare treni merci sulla linea Genova Voltri-Genova Borsoli, necessaria a seguito dell'interruzione forzata della linea Genova Sampierdarena-Quadrivio Torbella, a seguito del crollo del ponte Morandi.

L'ANSF ha attivato una procedura di urgenza per far fronte alla situazione contingente al fine di fornire una risposta rapida al mondo del trasporto ferroviario. Le autorizzazioni sono valide fino al ripristino della linea interrotta e comunque non oltre il 12 dicembre 2018.

Questa operazione rappresenta un esempio di sinergia tra l'ANSF e il mondo degli operatori ferroviari che ha portato le imprese a produrre in tempi brevi la documentazione necessaria e l'Agenzia a mettere in atto una procedura d'emergenza per la valutazione e il rilascio delle autorizzazioni (*Comunicato Stampa ANSF*, 28 settembre 2018).

#### Sicilia: Passante Palermo, torna il treno per l'aeroporto di Punta Raisi

Sarà riattivato il collegamento ferroviario tra la stazione di Palermo Centrale e l'aeroporto "Falcone e Borsellino".

Infatti, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) ha rilasciato al Gruppo FS Italiane, tramite la controllata RFI, l'Autorizzazione alla Messa in Servizio (AMIS) per il Passante di Palermo. I lavori per il ripristino del collegamento ferroviario con Punta Raisi erano stati completati a fine luglio.

Il primo treno per l'aeroporto partirà alle 6.05 dalla stazione di Palermo Centrale; in senso inverso, l'ultima partenza da Punta Raisi è prevista alle 21.52.

L'offerta commerciale di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) per l'aeroporto prevede nei giorni feriali 61 treni - effettuati con convogli Jazz e Minuetto - al giorno, con una cadenza di due treni/ora garantita da un servizio più veloce e uno che effettuerà tutte le fermate. Oltre al collegamento con l'aeroporto, infatti, l'apertura del Passante tornerà a offrire ai pendolari palermitani un comodo e apprezzato collegamento metropo-

litano. Assieme ai treni, saranno anche disponibili le due nuove fermate di La Malfa e Sferracavallo (*Comunicato Stampa Gruppo FS*, 6 ottobre 2018).

#### Toscana: partecipazione nel progetto di sviluppo del turismo nazionale

Anche la Val di Chiana nel progetto per sviluppare il turismo con il treno. È l'obiettivo a cui sta lavorando FS Italiane, con servizi ferroviari pensati per sviluppare il principio della redistribuzione dei flussi turistici, mettendo a sistema l'intera filiera del settore.

Promozioni dedicate e sinergie con le realtà turistiche ed economiche territoriali consentiranno nel medio termine di scoprire in Italia anche le mete lontane dalle città tradizionalmente a forte vocazione turistica.

La modalità con cui i territori della Val di Chiana, delle terre di Siena e degli Etruschi possono sviluppare le sinergie con le realtà locali istituzionali e di settore è stata al centro dell'incontro, a Roma, fra l'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Toscana V. CECCARELLI, il Sindaco di Chiusi J. BETTOLLINI, il vice Sindaco e Assessore al Turismo di Chiusi C. LANARI, e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane, G. BATTISTI (Fig. 1).



(Fonte: Gruppo FS)

Fig. 1 - L'accordo di partecipazione della Regione Toscana al Progetto Nazionale di trasporti su rotaia.

Nel corso dell'incontro sono state condivise le linee progettuali per lo sviluppo del turismo diffuso con i collegamenti ferroviari convenzionali e con i treni storici della Fondazione FS Italiane.

Per quanto riguarda i collegamenti AV, è stato programmato un piano per attivare anche la fermata di Chiusi-Chianciano Terme, come parte integrante nello sviluppo del turismo nazionale, per andare a soddisfare la stagionalità della domanda, dal 9 giugno 2019 per tutto l'orario estivo. Già da marzo 2019 sarà attiva una campagna promozionale a carico della Regione Toscana per una più efficace promozione del territorio e dei collegamenti e per poter ottimizzare al meglio i collegamenti fra le città d'arte di tutta la Toscana, fra le quali Chiusi, la cui stazione è baricentrica nel sistema ferroviario. Chiusi-Chianciano Terme sarà così hub strategico per la connessione anche con la Val di Chiana, la Val d'Orcia, Siena, le terre degli Etruschi e l'Umbria.

In questo contesto un ruolo importante lo ricoprirà anche il sistema dei treni storici della Fondazione FS Italiane, già operativo in Toscana sulla linea della Val d'Orcia, da Asciano a Monte Antico e da Siena a Chiusi, con i treni a vapore e le Littorine. Sistema che avrà nello storico elettrotreno Arlecchino un elemento caratterizzante e attrattivo. Fondazione FS Italiane ne sta concludendo il restauro complessivo in un'industria toscana. Arlecchino tornerà nuovamente in servizio per treni turistici e charter a partire dalla prossima primavera.

“Siamo soddisfatti della collaborazione con FS Italiane su un progetto così importante”, ha sottolineato V. CECCARELLI, Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Toscana. “Il progetto presentato da FS Italiane, che ringraziamo, consentirà infatti di sviluppare nel medio termine politiche di mobilità collettiva che daranno risposta anche alle esigenze di sviluppo turistico ed economico della Toscana. Come Regione collaboreremo attivamente con

il Gruppo FS Italiane e il Comune di Chiusi affinché la nuova progettualità si concretizzi in ogni suo aspetto e nei tempi previsti”.

“Ringraziamo l'AD di FS Italiane G. BATTISTI – ha dichiarato il Sindaco del Comune di Chiusi J. BETTOLLINI – per aver inserito la nostra città nell'ampio progetto di sviluppo del turismo nazionale riconoscendo l'importanza strategica che Chiusi ha per tutto il territorio delle terre di Siena e non solo. Un ringraziamento va anche all'Assessore V. CECCARELLI per avere creato le condizioni per una proficua sinergia con FS Italiane”.

“Siamo impegnati – ha evidenziato G. BATTISTI AD di FS Italiane – a sviluppare un sistema integrato di offerta che crei le condizioni di accessibilità allo sviluppo turistico del Paese, contribuendo alla redistribuzione dei flussi turistici tradizionalmente concentrati solo nelle grandi città d'arte. Chiusi-Chianciano Terme, in Toscana, può rappresentare una potenziale leva di questo progetto per la Val di Chiana e le terre di Siena” (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 12 ottobre 2018).

### TRASPORTI URBANI

#### Lombardia: “mytaxi” riceve a Smau il Premio Innovazione

Si chiama e-hailing e corrisponde alla chiamata di un taxi tramite applicazione. Ad inventare questa nuova tipologia di mobilità urbana è stata mytaxi. Fondata nel giugno del 2009, mytaxi è la prima taxi-app al mondo a stabilire un collegamento diretto tra tassista e passeggero. In meno di 10 anni, ha ottenuto importanti risultati, raggiungendo 10 milioni di passeggeri e 100.000 tassisti in oltre 100 città d'Europa e conquistando la leadership nel settore delle chiamate taxi. In questo percorso di crescita, l'incontro con uno dei colossi mondiali dell'automotive ha fatto la differenza: dal 2014 mytaxi è parte di Daimler Mobility Services GmbH (Gruppo Daimler). Una svolta che ha permesso a mytaxi di realizzare

obiettivi importanti e affermarsi a livello europeo.

“L'esperienza di mytaxi rappresenta un modello: una vera e propria fonte di ispirazione per le nostre startup – afferma P. MACOLA, Presidente di Smau – che, nel portare avanti il loro progetto imprenditoriale, devono sempre guardare all'impresa e al mercato. Ma è un modello anche per le nostre imprese che possono trovare nelle startup la via per aprirsi a nuovi mercati, creare nuovi modelli di business e conquistare nuovi clienti. Per questo, a Smau, mytaxi riceverà il Premio Innovazione per la sua apertura alle nuove frontiere dell'innovazione e per aver tracciato la strada, con la sua esperienza di successo, allo sviluppo dell'Open Innovation”.

“Siamo estremamente onorati e soddisfatti di ricevere il Premio Innovazione di Smau”, afferma B. COVILI, General Manager di mytaxi Italia – “L'innovazione rappresenta, infatti, il punto cardine della nostra attività: con l'arrivo del servizio in Italia, possiamo dire di aver innovato il settore del trasporto pubblico non di linea, portandolo di fatto nel ventunesimo secolo ed avvicinandolo sempre di più alle necessità degli utenti e del cittadino smart”.

- *L'impatto dell'e-hailing: lo studio realizzato dal CERTeT dell'Università Bocconi*

Lo scorso 18 settembre, mytaxi ha presentato in Senato i risultati dello studio “Mobilità Urbana e Tecnologia: l'impatto dell'e-hailing”, realizzato dal CERTeT dell'Università Bocconi. Lo studio nasce dall'esigenza di capire gli influssi e i risvolti dell'e-hailing, ovvero della chiamata taxi tramite applicazione, nella mobilità urbana, che oggi è sempre più complessa e caratterizzata da una richiesta crescente di flessibilità e servizi on demand. Lo studio ha preso in considerazione i principali dati di servizio riferiti a un periodo di 12 mesi, tra ottobre 2016 e settembre 2017, evidenziando due macro-categorie di benefici generati dalla diffusione dell'e-hailing: da una parte la flessibilità nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi, con impatti

positivi sull'efficienza negli spostamenti, dall'altra la percezione di maggiore conoscenza e trasparenza delle fasi del viaggio, che ne semplifica la fruizione.

Lo studio inoltre rileva che l'utilizzo della piattaforma di e-hailing rispetto alle altre modalità di chiamata e prenotazione risulta molto elevata: l'app viene usata in media per il 51% delle prenotazioni ricevute da un driver, mentre le restanti modalità (strada/parcheggio e chiamata telefonica) contano rispettivamente per il 38% e l'11% delle corse. Ma l'impatto più rilevante generato dall'e-hailing nel settore taxi è probabilmente quello relativo all'aumento del numero di corse, in quanto consente ai tassisti di intercettare la domanda con maggiore efficacia. Per il 68% degli intervistati l'introduzione dell'e-hailing si è accompagnata a un aumento di almeno 3 corse in più al giorno, mentre quasi il 20% ha dichiarato di effettuare almeno 5 corse in più al giorno (*Comunicato Stampa mytaxy*, 10 ottobre 2018).

### Lazio: "l'Atac del futuro riparte con te"

Atac viaggia a tappe serrate verso il risanamento seguendo le coordinate fissate dal piano industriale. I risultati della semestrale 2018 mostrano che per la prima volta nella sua storia l'azienda ha ottenuto un risultato netto positivo di 5,2 milioni di euro. Un dato che conferma i miglioramenti realizzati a partire dall'agosto 2017, quando si è insediata la nuova gestione che ha condotto ad altri importanti risultati. Le vendite di titoli di viaggio nei primi sette mesi del 2018 sono cresciute del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2017. In quest'ultimo anno, inoltre, sono aumentati del 9% i passeggeri controllati e del 10% le sanzioni elevate.

- *Sono ripartite le gare e le forniture*

Ciò, associato ai miglioramenti nella gestione, ha consentito di raggiungere sostanzialmente gli obiettivi di budget nel settore metro, mentre per il servizio di superficie, che sconta ancora le difficoltà provocate

dalla vetustà dei mezzi disponibili, l'azienda ha puntato sulla ripartenza a pieno regime dell'attività manutentiva, stabilizzando il servizio in attesa dell'arrivo delle nuove vetture.

- *Primo utile per Atac*

Lo storico risultato netto positivo di 5,2 milioni di euro si associa a un margine operativo lordo (MOL) superiore ai 40 milioni di euro. Entrambi i dati sono superiori sia ai valori di budget che agli obiettivi indicati nel piano industriale 2018.

- *Più ricavi da traffico*

Le vendite di titoli di viaggio nei primi sette mesi del 2018 sono aumentate del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2017, anche grazie alle iniziative per migliorare i canali di vendita. Nel 2018, infatti, è stato dematerializzato l'intera offerta dei titoli di viaggio, grazie anche alla possibilità di caricare i BIT, biglietti da 100 minuti, sulle card elettroniche. È stato rilanciato il servizio B+, che consente di usare lo smartphone per acquistare e utilizzare i titoli di viaggio. Sono stati installati quasi mille parcometri multifunzione, attraverso i quali si possono già pagare con carta di credito e di debito la sosta e le sanzioni prese sul bus. I parcometri si avviano anche a diventare punti di ricarica per le card elettroniche.

- *Lotta all'evasione: più verificatori, più controlli, più multe*

Atac ha potenziato il servizio di verifica attingendo all'interno del proprio personale, tramite operazioni che consentiranno di portare a 250 unità, entro fine 2018, il numero totale dei controllori, a fronte dei circa 160 di inizio anno. Al tempo stesso, prosegue l'utilizzo degli impiegati, già nominati agenti di polizia amministrativa, in funzione dissuasiva ai tornelli della metro. Grazie a strategie ed azioni mirate, come i controlli serali o le verifiche concentrate in singole zone della città, sono aumentati del 9% i passeggeri controllati (oltre 2 milioni e mezzo) e del 10% le sanzioni elevate (circa 153 mila), fra settembre 2017 e agosto 2018, rispetto al periodo settembre

2016 - agosto 2017. Di recente le squadre di verifica sono state dotate di POS portatile per il pagamento immediato a bordo delle sanzioni in misura ridotta. Ciò consentirà di migliorare questa quota di incassi già cresciuta dell'8% rispetto al primo semestre 2017.

- *Le gare e il servizio*

Da settembre 2017 Atac ha pubblicato 108 gare di importo superiore ai 100 mila euro, per un valore complessivo di 176 milioni di euro. Di queste, 62 sono state concluse e aggiudicate per un valore complessivo di 83 milioni di euro e un risparmio medio del 18,5%. Tutto ciò è servito a colmare il notevole gap manutentivo accumulato nei mezzi e nelle infrastrutture con effetti che sono già visibili. Nel settore metro la disponibilità di risorse, associate a nuove politiche di gestione, ha permesso sostanzialmente di raggiungere gli obiettivi di budget per metro A e metro B. Analogamente, con il ritorno di forniture regolari nel servizio di superficie, che sconta ancora le difficoltà provocate dall'età avanzata dei mezzi disponibili, è stato possibile pianificare e far partire le attività di manutenzione. Ciò, fra le altre cose, ha consentito di abbattere del 52% il numero dei guasti per aria condizionata negli ultimi mesi e di avviare manutenzioni straordinarie per oltre 700 mezzi di superficie.

- *Personale: meno costi e task force anti-assenteismo*

Rifondare il rapporto con il personale seguendo i principi dell'efficienza, del merito e del contenimento dei costi è uno dei pilastri del piano industriale. Tale processo è stato sviluppato attraverso un confronto costruttivo con le organizzazioni sindacali che ha condotto ad accordi importanti come quello del novembre 2017 sull'aumento della produttività, che ha già permesso una riduzione dei costi per il lavoro straordinario del 10% rispetto al 2017. Il recupero di efficienza passa anche dalla conversione del personale amministrativo verso aree operative e l'attivazione di politiche contro l'assen-

teismo, che mostra i primi segnali di diminuzione. A tal fine è stata anche costituita una task force.

In questo contesto vanno anche inquadrare le politiche di efficientamento dei costi del personale e di miglioramento dell'organizzazione aziendale, che hanno condotto al calo del numero dei dipendenti del 2% a giugno 2018, compreso il personale dirigente, diminuito del 20% nell'ultimo anno. Inoltre è stato ridotto di circa il 30%, rispetto a giugno 2017, il numero degli inidonei (da 317 a 226).

E' in corso di definizione la gara per il rinnovo delle divise che consentirà di migliorare il decoro e il senso di appartenenza del personale, mentre la recentissima riapertura del servizio mensa si inquadra nella politica di rilancio di investimenti nei luoghi di lavoro prevista dal piano industriale.

- *Dichiarazione del Presidente di Atac, P. SIMIONI*

“E' trascorso poco più di un anno dal nostro insediamento e quella che presentiamo è un'azienda molto diversa dall'Atac di allora. Quell'Atac era una società in gravissima crisi, mentre questa di oggi sta recuperando la salute e può guardare al futuro

con fiducia. Sono stati mesi difficilissimi. Ma i risultati che presentiamo rappresentano il premio per il nostro impegno. Siamo consapevoli di avere ancora molta strada da fare, ma allo stesso tempo di aver altresì piantato fondamenta robuste. L'Atac paga regolarmente i fornitori, ha aumentato la produttività, tagliato i costi e migliorato i ricavi. Il Tribunale ha dato fiducia al nostro piano industriale, che stiamo perseguendo tenacemente con il nostro lavoro quotidiano, e siamo fiduciosi di poter ottenere anche la fiducia dei creditori, nell'udienza del prossimo dicembre. Atac risanata ed efficiente è una straordinaria occasione per la Capitale. Sono sicuro che riusciremo a coglierla”.

- *Dichiarazione della Sindaca di Roma, V. RAGGI*

“Ripartiamo nel solco della legalità e della trasparenza con risultati visibili: un bilancio semestrale positivo, vendite di biglietti in forte crescita e nuove gare per la manutenzione dei mezzi. Sono tutti dati che ci confermano di essere sulla strada giusta per dare ai cittadini il servizio di trasporto pubblico che si aspettano e che meritano. Interventi mirati per portare a termine quel cambiamento di cui Roma ha bisogno. Il nostro

obiettivo è garantire ai cittadini un servizio più efficiente, moderno e accessibile”.

- *Dichiarazione dell'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, L. MELEO*

“In questi anni abbiamo lavorato duramente per rilanciare l'azienda di trasporto pubblico della nostra città: da settembre 2017 abbiamo indetto 108 gare, di cui 62 già concluse. Abbiamo rafforzato i controlli con la task-force antievasione e introdotto nuovi metodi di pagamento semplici e veloci per i passeggeri. Puntando sull'efficienza, sulla valorizzazione del personale e sulla produttività, inoltre, ci stiamo adoperando per far tornare Atac in cima alla classifica delle aziende più virtuose” (*Comunicato Stampa Atac, 18 settembre 2018*).

### TRASPORTI INTERMODALI

#### Veneto: da Venezia salpano 2 reattori per oltre 3000 t

Sono salpati a bordo della nave Happy Star (Fig. 2) della compagnia BigLift i due reattori di hydrocracking realizzati da ATB Riva Calzoni e destinati alla prima raffineria privata nigeriana della società Dangote Refining Ltd. I corpi in pressione sono stati fabbricati tra Roncadelle, in provincia di Brescia, headquarter della storica società lombarda, e Marghera, nelle officine di assemblaggio di ATB Riva Calzoni, a pochi metri dal terminal di spedizione. Ciascuno dei due componenti (pressure vessel), tra i più grandi mai prodotti al mondo per il settore petrolchimico, pesa 1535 t e misura 60 m di lunghezza, e fa segnare un record per lo scalo, dal quale non erano mai stati effettuati imbarchi di tale peso.

La fase del trasporto dei reattori dallo stabilimento alla banchina è stata messa in opera da Fagioli spa che, nel dovuto rispetto delle portanze del terreno, ha impiegato 72 assi SPMT (Self-Propelled Modular Transporter) formando per ciascun carico un convoglio di ben 60 m di lunghezza.



(Fonte: ASP del Mare Ad. Set)

Fig. 2 – Il carico navale di uno dei due reattori nel porto di Venezia.

za, 8,5 m di larghezza e 10 m di altezza. I convogli sono stati fatti transitare verso le banchine del terminal Multiservice attraverso l'accesso di Via Sali – realizzato appositamente per il passaggio dei carichi straordinari –, dove i due reattori sono stati imbarcati alla volta della Nigeria sulla nave BigLift dotata di due gru della portata di 1.100 tonnellate ciascuna.

“In Italia, a oggi, solo a Porto Marghera è possibile realizzare operazioni come questa: disponiamo di aree di produzione prossime alle banchine, dei migliori operatori per la parte dei servizi, e di aziende di eccellenza come ATB Riva Calzoni che scelgono il nostro scalo per la propria attività produttiva e che continuano a investire: tutti asset che incrementano le nostre performance, confermando la nostra unicità a livello europeo” afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale P. MUSOLINO.

“Per noi Porto Marghera continua ad essere uno scalo strategico e fondamentale – spiega S. TROMBINI, presidente di ATB Riva Calzoni –. È solo grazie alla disponibilità di infrastrutture portuali di livello eccellente che la nostra società può continuare a servire i propri clienti in tutto il mondo, garantendo un servizio efficiente e puntuale. Il supporto degli operatori e di chi lavora all'interno del sistema portuale è stato importante soprattutto in questa occasione, considerando le dimensioni e il peso dei corpi in pressione che abbiamo spedito” (*Ufficio stampa Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale*, 11 ottobre 2018).

### Liguria: LocoItalia mostra la livrea delle nuove locomotive elettriche

È stata svelata la livrea delle nuove locomotive elettriche Bombardier E494 “TRAXX” e Siemens E191 “Vectron” (Figg. 3 e 4) acquistate a maggio da LocoItalia, la prima RO-SCO italiana dedicata all'acquisto e al noleggio del materiale rotabile controllata da FNM S.p.A. (51%) e partecipata da FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (24,5%) e Tenor S.r.l. (24,5%).

La livrea riprende i colori, il blu e il verde, e la corporate identity del marchio FNM che trae origine da un quadrato “interrotto” da una sorta di fregio verde rappresentativo di dinamismo.

Con l'obiettivo di rafforzare tale idea di movimento, sulle fiancate delle nuove locomotive è stato introdotto, oltre alla scritta “Powered by” che accompagna il logo LocoItalia, il tipico pattern geometrico dell'identità visiva del Gruppo FNM.

Lo spazio vuoto sulle fiancate è stato pensato, inoltre, per ospitare il marchio dell'Impresa Ferroviaria Cliente a cui sarà noleggiata ciascuna locomotiva. Per questa ragione, in particolare, la scelta della livrea è ricaduta su un disegno semplice e facilmente accostabile a marchi con caratteristiche differenti, pur intendendo valorizzare l'identità di LocoItalia.

Per vedere le nuove locomotive in azione bisognerà attendere la consegna prevista nel primo semestre del 2019. Lo studio grafico della livrea

delle locomotive LocoItalia è stato realizzato da F. GRAZZINI dell'agenzia Performa Consulting (*Comunicato Stampa FNM*, 24 settembre 2018).

## INDUSTRIA

### Toscana: il “grafene” incontra il ferroviario

Ha suscitato grande interesse l'evento “Il grafene incontra il ferroviario” organizzato a Pistoia da DITECFER in collaborazione con il Graphene Labs dell'Istituto Italiano di Tecnologia. Il grafene è oggi il principale tra i nuovi materiali bi-dimensionali più interessanti per le proprie caratteristiche intrinseche e per l'ampissimo spettro di possibili applicazioni.

L'evento, strutturato in due sessioni, una più generale aperta alle imprese di ogni settore ed una più specialistica dedicata ad aziende esclusivamente del settore ferroviario, ha visto la partecipazione di alcune tra le principali realtà italiane del settore, quali Hitachi Rail Italy, Knorr Bremse Rail System Italy, Lucchini RS, Thales Italia, ECM, Italcertifer e molti altri.

Moltissimi i vantaggi delle possibili applicazioni del grafene emerse nel corso dell'incontro: tra queste, solo per citarne alcune, miglioramento della conducibilità elettrica e/o termica, maggiore durata delle batterie, minor peso nei cablaggi, migliori performance dei circuiti elettrici, dei liquidi refrigeranti, delle vernici e delle pellicole di protezione e rivestimento. Una flessibilità che



(Fonte: Comunicato Stampa FNM)

Fig. 3 - Bombardier E494 “TRAXX”.



(Fonte: Comunicato Stampa FNM)

Fig. 4 - Siemens E191 “Vectron”.

deriva anche dalla facilità con la quale il grafene può essere utilizzato, solido, come polvere da integrare in altri materiali, o liquido come inchiostro stampabile con le normali tecnologie disponibili o vernice misciabile con solventi e primer.

Ma i partecipanti hanno mostrato un grandissimo interesse anche per le attività e le opportunità di ricerca applicata offerte dall'Istituto Italiano di Tecnologia che collabora con le imprese italiane in vari campi della ricerca applicata.

“Il nostro Istituto è un'eccellenza a livello internazionale – spiega il direttore V. PELLEGRINI – noi siamo scienziati che fanno ricerca in vari settori, dalla robotica avanzata ai nanomateriali e alle nanostrutture fino ai nuovi materiali bidimensionali tra i quali il grafene è il più conosciuto. L'obiettivo è trasferire i risultati delle nostre ricerche al mercato sostenendo l'innovazione delle imprese italiane e straniere. Ma non si deve pensare che possano collaborare con noi solo grandi imprese strutturate con importanti laboratori di ricerca. Il mondo ferroviario è in evoluzione, con un futuro molto visionario, ci sono molte e molte possibilità, alcune sembrano possibili, probabilmente solo una parte diventerà realtà, ma sono convinto che sia un settore con numerosissime applicazioni”.

D. MATTEINI, presidente di DITECFER, commenta: “I grandi cambiamenti, la storia ci insegna, avvengono principalmente per due ragioni: ispirazione o disperazione. Se c'è un materiale che può ispirare un cambiamento, anche radicale, nella realizzazione di moltissimi oggetti e prodotti questo è il grafene. Sarà un cambiamento paragonabile a quello dell'introduzione delle materie plastiche. Il settore ferroviario ha moltissime opportunità di applicazione e utilizzo di questo materiale o di altri materiali a due dimensioni e come DITECFER abbiamo ritenuto importante far conoscere da vicino alle imprese nostre socie non solo il grafene ma anche l'Istituto Italiano di Tecnologia e il suo Graphene Labs per le

opportunità di collaborazione nell'innovazione che offre” (*Comunicato Stampa DITECFER*, 11 ottobre 2018).

### VARIE

#### Nazionale: manutenzioni autostradali in Italia

Da Nord a Sud, lungo tutta l'Italia, per migliorare e potenziare i servizi di manutenzione stradale e autostradale. Nasce “Servizi & Infrastrutture”, la nuova realtà consortile che vede al suo interno quattro aziende leader nel proprio settore di riferimento: Ecogest Spa di Cotignola (Ravenna), Pagone srl di Bitonto (Bari), Coservi ed Esse A di Argenta (Ferrara). Hanno deciso di condividere un percorso imprenditoriale comune, pur nel rispetto delle singole specificità e della continuità aziendale, mettendo a confronto professionalità e know-how (Fig. 5).

Servizi & Infrastrutture Scarl, nata il 16 ottobre, avrà sede in provincia di Ravenna e presto saranno attive altre sedi operative in altre regioni italiane. La nuova realtà si presenta al mercato nazionale ed internazionale con una struttura solida e dinamica, forte di oltre cinquant'anni di esperienza nelle principali aree di intervento che riguardano la manuten-

zione delle infrastrutture di trasporto e collegamento.

Nel dettaglio si occupa di impianti e manutenzione del verde, opere di ingegneria naturalistica e stabilizzazione di versanti, di raccolta e smaltimento di nettezza stradale ed autostradale, di manutenzione della regolazione idraulica della piattaforma stradale ed autostradale, di impianti e manutenzione di barriere di sicurezza in acciaio e cls su strade ed autostrade, lo spargimento di cloruri e sgombero neve con servizi di pronto intervento ed assistenza al traffico.

Ecogest Spa, Pagone Srl, Esse-A e Coservi sono dunque gli attori protagonisti di questa nuova realtà imprenditoriale che si avvia al confronto con il mercato pubblico e privato, forte di un organico complessivo di poco inferiore alle 2000 unità e con un parco macchine che sfiora le 1500 unità.

A rappresentare la nuova società consortile sarà il cda composto da M. NANNI, in rappresentanza di Ecogest e presidente per il primo triennio, F. PAGONE, consigliere delegato, in rappresentanza di Pagone srl e R. PIAZZI che rappresenta le aziende del gruppo leader nazionale nei servizi di sgombero neve, Coservi e Esse A.

In un momento di particolare sofferenza del settore, scelte strategiche



(Fonte: Comunicato Stampa Congiunto)

Fig. 5 – La firma dell'accordo tra le quattro società per la manutenzione autostradale.

di questo tipo, dimostrano ancora una volta come il tessuto produttivo italiano delle piccole e medie imprese sia comunque attento a cogliere le nuove opportunità di lavoro che possono arrivare anche da aree geografiche fuori confine (*Comunicato Stampa Congiunto Ecogest Spa, Pagone Srl, Esse-A e Coservi*, 17 ottobre 2018).

### **Piemonte: “Prima fermata, Savigliano” due nuove sezioni nel museo ferroviario**

Appuntamento da non perdere per gli appassionati di treni e di storia dell'industria: aprono i battenti il «Museo della Fabbrica» e «L'Officina di Savigliano. Una storia di treni e persone», due nuove sezioni del percorso diffuso Prima fermata: Savigliano.

Si completa, così, un progetto di valorizzazione di un patrimonio culturale che si snoda in tre tappe nella città di Savigliano (CN) e che comprende, oltre alle due nuove sezioni, anche “All'inizio della strada” presso l'Archivio Storico/Centro della memoria, già fruibile dal pubblico. Il progetto nasce dalla sinergia fra l'Archivio Storico/Centro della memoria di Savigliano, il Museo Ferroviario Piemontese e il sito Alstom di Savigliano. Presenti all'inaugurazione ufficiale: G. AMBROGGIO, Sindaco della Città di Savigliano, M. VIALE, Presidente e Amministratore Delegato Alstom Italia e Svizzera, D. VIALE, Direttore sito Alstom Savigliano e C. DEMARIA, Presidente Museo Ferroviario Piemontese (Fig. 6).

“Vogliamo raccontare la ricca storia della produzione ferroviaria a Savigliano, una vera e propria Capitale del treno. Oggi la nostra offerta culturale si amplia e le fermate di “Prima Fermata: Savigliano” diventano tre, oltre all'Archivio Storico, con l'apertura del “Museo della Fabbrica” e de “L'Officina di Savigliano. Una storia di treni e di persone.” L'obiettivo è di attrarre i visitatori con linguaggi nuovi, sconfinando fuori città, ma anche di coinvolgere un nuovo pubblico giovanile grazie a collaborazioni con scuole e aziende

del territorio per far conoscere la storia di Savigliano”, ha dichiarato G. AMBROGGIO, Sindaco della città di Savigliano.

La nuova sezione “Il Museo della Fabbrica”, la tappa numero due, presso il sito Alstom di Savigliano, racconta la storia dello stabilimento, dalla sua nascita nel 1853 con le prime officine di riparazione, alla fondazione nel 1880 della SNOS, Società Nazionale Officine di Savigliano, per arrivare al periodo Fiat Ferroviaria nel 1970, e all'acquisizione da parte del gruppo Alstom negli anni 2000 fino ai nostri giorni. Il percorso tra storia e attualità sottolinea l'importanza del “made in Savigliano” e l'integrazione tra la fabbrica e la città, con uno sguardo, oltre, al futuro e alle nuove tecnologie.

Per questa sezione del Museo è disponibile anche una applicazione per smartphone, che guida il visitatore alla visita della mostra in modo interattivo. La app è scaricabile da Google Play Store e sarà presto disponibile anche per iOS.

“Alstom è consapevole di aver acquisito nel 2000 non solo un'industria, ma un patrimonio fatto di memoria cittadina, cultura e tecnologia. Con questa area espositiva intendiamo promuovere e far conoscere ai nostri visitatori una secolare tradi-

zione industriale, che ha raggiunto livelli di eccellenza in tutto il mondo. Oggi Alstom, con la sua tecnologia d'avanguardia e la sua fabbrica 4.0, continua a fare la storia dell'industria ferroviaria”, ha dichiarato M. VIALE, Presidente e Amministratore Delegato di Alstom Ferroviaria.

“Siamo orgogliosi ed emozionati di dar vita a questo progetto che valorizza il nostro patrimonio storico. Da tanto tempo Alstom voleva creare un museo nel nostro sito. Alstom ha scelto di finanziare e realizzare questo progetto ponendosi in rete con due istituti culturali cittadini, l'Archivio Storico/Centro della memoria e il Museo Ferroviario Piemontese nell'ambito del percorso diffuso Prima fermata: Savigliano”, ha dichiarato D. VIALE, Direttore del sito Alstom di Savigliano.

Il Museo Ferroviario Piemontese, la terza tappa del percorso, si amplia con l'apertura de “L'Officina di Savigliano. Una storia di treni e persone”, uno spazio dedicato alla storia dei treni fabbricati a Savigliano e alle persone che li hanno costruiti. In un ambiente che ricrea la sala d'aspetto di una stazione, i visitatori possono compiere un viaggio a ritroso nel tempo, ripercorrendo la storia ferroviaria cittadina attraverso la visione di progetti tecnici, vecchi album fo-



(Fonte: Comunicato Stampa Congiunto)

Fig. 6 – Il taglio del nastro per l'inaugurazione delle due nuove sezioni nel museo ferroviario di Savigliano.

tografici, documenti e cataloghi d'epoca. Una ricca sezione audio video consente inoltre di ascoltare le testimonianze di uomini e donne che lavorarono alla SNOS e di visionare filmati pubblicitari vintage e altri curiosi materiali. Fanno parte integrante dell'allestimento i treni esposti, per la gioia di adulti e bambini, con la possibilità anche di imparare giocando, mettendosi alla prova con una divertente postazione di guida simulata.

“I treni hanno una loro storia; possono raccontare la storia di chi li ha costruiti e guidati, ma anche di chi ci ha viaggiato. Si tratta di un patrimonio inestimabile, che fa parte della nostra cultura e che non deve essere disperso, ma valorizzato e tramandato. È quello che vogliamo fare in collaborazione con la Città di Savigliano, l'Archivio Storico e Alstom attraverso questo bellissimo progetto che è “Prima Fermata: Savigliano”, ha dichiarato C. DEMARIA, Presidente del Museo Ferroviario Piemontese.

Prima Fermata: Savigliano, è un progetto ideato dall'Archivio Storico della Città di Savigliano, vincitore del bando “Musei aperti” della Fondazione CRC e realizzato tramite il sostegno del bando “Polo del '900” – per il Piemonte della Compagnia di San Paolo di Torino. Dalla giornata di domenica 14 ottobre le due sezioni del percorso, “All'inizio della strada” e “L'Officina di Savigliano”, sono visitabili e aperte al pubblico nei seguenti orari: 10.00-12.30 e 15.00-18.30 (*Comunicato Stampa Congiunto Alstom, Comune di Savigliano, Centro storico delle Memorie, Museo Ferroviario Piemontese, 13 ottobre 2018*).

### **Veneto: 59 nuovi autobus per il trasporto pubblico locale di Padova e Rovigo**

L'attenzione di FS Italiane in Veneto alle persone che utilizzano i mezzi pubblici su gomma per i propri spostamenti - lavoro, studio o turismo – segna una nuova tappa nel processo di cambiamento del trasporto pubblico locale.

Da ottobre 2018, Busitalia Veneto, controllata di Busitalia Sita Nord (Gruppo FS Italiane), rinnova il parco mezzi e mette in servizio 59 autobus di nuova generazione per migliorare la qualità del viaggio dei pendolari.

I nuovi mezzi – 55 autobus Euro 6 alimentati a gasolio e quattro elettrici che sostituiscono quelli classe Euro 0, 1 e 2 – consentono di migliorare sensibilmente la qualità dell'aria: in un solo anno sarà possibile ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, con 1.065 kg in meno, insieme a un abbassamento delle emissioni di particolato pari al 93% e degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) pari al 94%.

L'investimento economico complessivo è 12,4 milioni di euro. Il piano di rinnovo della flotta di Busitalia Veneto continua nel 2019 con 33 nuovi autobus.

Trenta – 26 a gasolio e quattro elettrici – dei 59 nuovi autobus sono impiegati per il trasporto urbano di Padova e beneficiano dei finanziamenti di 3,8 milioni di euro del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, per l'area urbana di Padova, e di 775mila euro di fondi regionali grazie alla Delibera della Giunta Regionale 510/2017.

FS Italiane riveste un ruolo fondamentale nel rilancio del trasporto pubblico locale su ferro e su gomma perché ha il know-how e la forza industriale per investire in nuovi mezzi e quindi contribuire a ridurre, in poco tempo, l'età media degli autobus e dei treni dedicati ai pendolari. L'obiettivo è migliorare gli standard qualitativi e quantitativi del trasporto pubblico locale e metropolitano, incentivando così le connessioni di primo e ultimo miglio con modalità di trasporto collettive.

“Gli investimenti di Busitalia Veneto e del Gruppo FS Italiane, insieme al coordinamento con le Istituzioni – ha dichiarato A. RAGONA, Presidente di Busitalia Veneto – migliorano la qualità complessiva dei viaggi. I nuovi mezzi garantiscono, oltre a eccellenti performance per la riduzione dell'inquinamento, maggiore comfort per i pendolari, rispondendo inoltre alle esigenze di chi ogni giorno viaggia sui nostri autobus e provando a convincere chi sceglie mezzi privati”.

“Con nuovi autobus e migliori servizi, Busitalia Veneto risponde – ha sottolineato F. VIOLA, Amministratore Delegato di Busitalia Veneto - alle esigenze di chi ogni giorno sceglie l'autobus per muoversi in ambito urbano ed extraurbano. I nuovi mezzi sono amici dell'ambiente e aumentano la qualità del trasporto: solo così possiamo migliorare la qualità del viaggio e incentivare le persone a utilizzare i nostri mezzi. Non ci fermiamo qui, nel 2019 è previsto l'acquisto e la messa in servizio sperimentale di nuovi autobus a metano, anche per i servizi extraurbani. Tutto ciò con un solo obiettivo: migliorare la qualità della vita e dell'ambiente” (*Comunicato Stampa BusItalia, 6 ottobre 2018*).